

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Garzanti - Invio quotidiano			
20	Il Piccolo	22/06/2010 <i>DA GUIDA A NARRAORE ,SUL FILO DELLA VISIONARIETA'</i>	2

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO



Da guida a narratore, sul filo della visionarietà

Quando Viani Deluca arriva a New York, e siamo all'alba del Novecento, la prima cosa che fa per cercare di guadagnare qualcosa è incidere cilindri per fonografi, improvvisandosi cantante napoletano, genere in voga sull'altra sponda dell'Atlantico. Ma non è che l'inizio dell'avventura per questo italiano sbarcato dal piroscafo dove ha viaggiato, come tanti altri emigrati, in terza classe assieme alla sua Clara, per andare nelle Americhe in cerca di fortuna. Presto da Manhattan Viani passerà a Buenos Aires, e poi in Patagonia e in Bolivia, fino agli altopiani peruviani. Lo troveremo dentro navi mercantili, negli scantinati del Lower East Side, in sontuosi saloni da ballo, lo seguiremo arrancare sulle mulattiere andine, al sole sulle spiagge di Mar del Plata, lo guarderemo entrare in teatri d'opera. Con lui arriveremo fino all'antica Cuzco, seguiremo carovane ed entreremo nei caffè alla moda, visiteremo villaggi di fango secco, miniere di stagno, salotti coloniali. Quello di Viani Deluca è un lungo viaggio all'inseguimento di se stesso e di tre grandi amori, Clara, Etta Place e Luz, in una vicenda fantastica che si intreccia con le storie della grande Storia, come la saga di Butch Cassidy e Sundance Kid, l'epopea dell'agenzia investigativa dei Pinkerton.

Che i viaggiatori siano anche buoni narratori non è sempre vero, ma quando lo è il risultato è

una bella, grande narrazione. Come questa di Gianni Morelli, che con "Amori, altopiani e macchine parlanti" (Garzanti, pagg. 340, euro 16,60) esordisce nella narrativa dopo una lunga militanza come autore di guide: è stato tra gli ideatori della collana ClupGuide, per la quale ha firmato diversi titoli, tra cui Messico, Guatemala, Cuba, Perù e Bolivia, Costa Rica. Una grande passione per i viaggi, dunque, e per la geografia, passioni trasfuse da Morelli in un romanzo che è un caleidoscopio di storie, un movimento continuo di azioni, il procedere di un'esistenza lungo le coordinate di una geografia conosciuta e al tempo stesso tutta da scoprire. Nove anni, tanto dura il viaggio-avventura del protagonista del romanzo, pagine che hanno i tratti e le movenze di un divertente e surreale melodramma in cui gli attori entrano ed escono di scena, si intrecciano e ricompaiono nell'intricata trama di una vita che, come in tutti i bei racconti, è lo specchio della vita di ciascuno.

Libro di viaggio da leggere in viaggio, questo di Morelli, che del viaggiatore e narratore conosce bene la principale caratteristica: la visionarietà. Visione e passione muovono tanto i viaggi quanto la narrazione, sia il viandante che il narratore cercano mondi possibili, e la passione, ci dice Morelli assieme al suo personaggio, è il motore che spinge a cercare sempre nuovi orizzonti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.